

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5ª)

VENERDÌ 28 MAGGIO 1965

Presidenza del Presidente
BERTONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Belotti.

La seduta ha inizio alle ore 10,25.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente informa che, in accoglimento della richiesta unanimemente formulata dai componenti della Commissione, il Presidente del Senato ha disposto l'assegnazione del disegno di legge n. 894 alla Commissione stessa in sede deliberante, anziché in sede redigente.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti, modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro** » (894).

(Discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Terenzio Magliano, dà anzitutto atto ai Ministri interessati, al

Sottosegretario Belotti e alle Direzioni generali del Ministero del tesoro, nonché al Presidente Bertone e ai senatori Artom, Boccassi, Bonacina e Fiore, che hanno partecipato agli incontri, della collaborazione veramente fattiva data al raggiungimento di una formula di compromesso con i rappresentanti sindacali delle categorie interessate, che si è concretata in vari emendamenti al testo del disegno di legge. Illustra quindi le finalità del disegno di legge stesso, che prevede una riforma del trattamento di quiescenza della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali e della Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate, nonché adeguati miglioramenti del suddetto trattamento di quiescenza, e modifiche ad alcune norme degli ordinamenti delle varie Casse pensioni facenti parte degli istituti di previdenza.

Il relatore, dopo avere esposto i criteri generali ai quali è informato il provvedimento, espone i criteri tecnici che caratterizzano la riforma del trattamento di quiescenza e le modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni, trattando inoltre dei mezzi di copertura degli oneri derivanti dai miglioramenti proposti.

Illustra infine, ampiamente ed analiticamente, il contenuto e gli articoli del disegno di legge, e degli emendamenti ai quali aveva precedentemente accennato.

Il senatore Franza chiede che venga distribuita una copia della relazione e degli emendamenti dei quali ha trattato il relatore.

Alla richiesta si associa il senatore Salerni.

Il senatore Salari osserva che da anni si attende la soluzione globale dei problemi della pubblica Amministrazione e che, mentre il ministro Preti ha annunciato come prossima la presentazione del relativo provvedimento, la Commissione si appresta a discutere il presente disegno di legge. Ciò richiede, a suo avviso, che i problemi concernenti il provvedimento in esame siano esaminati da un punto di vista generale per pervenire a soluzioni univoche in tale ambito.

Il senatore Gigliotti, pur riconoscendo che la lunga elaborazione del nuovo testo del disegno di legge richiede un approfondimento del medesimo anche da parte della Commissione, fa rilevare l'urgenza del provvedimento e prospetta l'opportunità che, qualora non si possa terminare la discussione nella seduta odierna, la discussione stessa venga proseguita domani.

Il senatore Conti ritiene giustificata la richiesta che la relazione e gli emendamenti vengano distribuiti, e si dichiara pertanto favorevole ad un breve rinvio. Dello stesso parere si dichiarano i senatori Bosso e Militeri.

Il senatore Donati, intervenuto a norma dell'articolo 25 del Regolamento, ritiene anch'egli necessario un breve rinvio per consentire lo studio di alcuni aspetti del disegno di legge.

Dopo successivi interventi del Presidente, del sottosegretario Belotti, del relatore e dei senatori Bertoli e Pecoraro, la Commissione decide di iniziare la discussione generale.

Il senatore Bertoli osserva che l'attuale sistema di gestione delle Casse di previdenza di cui si tratta è caratterizzato da criteri attuariali, si basa cioè sul presupposto, che non si verifica in pratica nel presente caso, come in genere nel caso di Enti pubblici, che possa venire a cessare l'attività dell'Ente di previdenza. Ciò determina un notevole aumento annuale delle riserve, le quali vengono investite e producono un interesse che aumenta la possibilità di spesa

delle Casse di previdenza. Questo fenomeno è determinato anche dal fatto che le tabelle per il calcolo per i contributi sono compilate in base a dati statistici demografici superati da molti anni. Se la gestione degli Istituti di cui trattasi fosse unificata ed effettuata in base a criteri più in armonia con la natura pubblica degli enti ai quali appartengono i dipendenti del cui trattamento di quiescenza si tratta, si potrebbero sbloccare disponibilità tali da consentire di migliorare ulteriormente il trattamento pensionistico delle categorie interessate.

Il senatore Bertoli pone inoltre in rilievo l'opportunità di semplificare le procedure al fine di agevolare l'espletamento delle pratiche.

Il senatore Martinelli, dopo avere svolto alcune osservazioni in merito alle difficoltà presentate dalla riforma del sistema di gestione delle Casse di previdenza, alla quale ha accennato il senatore Bertoli, dichiara di concordare con questi in merito all'opportunità di snellire il sistema di liquidazione delle pensioni.

Indi, dopo brevi interventi del Presidente e del Sottosegretario Belotti, la Commissione decide di sospendere la discussione e di riprenderla nel pomeriggio.

(La seduta, sospesa alle ore 12,15, riprende alle ore 17,50).

La Commissione riprende la discussione generale sul disegno di legge all'esame. Prende la parola il senatore Boccassi, il quale, dopo essersi associato alle considerazioni del senatore Bertoli in merito al sistema di finanziamento delle pensioni dei dipendenti degli enti locali, dichiara che la portata del provvedimento risulta inferiore alle aspettative delle categorie interessate, specialmente per il fatto che il Governo ha presentato un disegno di legge che non tiene pienamente conto dei risultati dei lavori dell'apposita Commissione governativa. L'oratore fornisce quindi alcuni esempi di tale insoddisfazione delle categorie interessate e conclude affermando che queste vedono alimentata la loro convinzione della possibilità dei miglioramenti più sensibili dai deplorabili sperperi commessi dagli Enti previdenziali.

Prende quindi la parola il senatore Salerni, il quale esprime alcune perplessità in me-

rito alla possibilità del ricorso a persone estranee all'Amministrazione degli enti per l'espletamento di determinate funzioni. L'oratore conclude il suo intervento facendo presente la necessità di uno snellimento delle procedure per la concessione delle pensioni, anche negli eventuali casi di inadempienza da parte degli Enti locali.

Il senatore Gigliotti si associa alle considerazioni del precedente oratore ed annuncia la presentazione di un ordine del giorno in relazione alla questione dello snellimento delle procedure.

Dopo una richiesta di chiarimenti del senatore Bosso in relazione al rapporto tra le pensioni dei dipendenti degli enti locali e quelle degli impiegati statali, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale. L'esame degli articoli viene rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 18,20.

AGRICOLTURA (8^a)

VENERDÌ 28 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente
DI ROCCO*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE REFERENTE

« **Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria ed agraria nel territorio del Fucino** » (176), d'iniziativa del senatore Bellisario.
(Seguito dell'esame).

La Commissione inizia l'esame degli articoli nel testo presentato dal relatore. Il senatore Carelli, relatore, illustra le ragioni della sua proposta sostitutiva dell'articolo 1, rimettendosi alla Commissione per quanto si riferisce all'ultima parte, relativa agli obblighi assunti verso le cooperative.

Il senatore Bellisario aderisce al nuovo termine di decorrenza per il riscatto, contenuto nella proposta del relatore, ma chie-

de che sia accolto l'ultimo comma del suo emendamento, che stabilisce che i 6 anni, necessari per le quote oggetto di successivi trasferimenti, decorrano dalla prima assegnazione del fondo.

Prende quindi la parola il senatore Moretti, che sottolinea l'opportunità di qualificare i trasferimenti come assegnazioni.

Su tale problema si apre un ampio dibattito cui partecipano i senatori Sibille, Milillo, Bolettieri, Bellisario, Medici e il Sottosegretario di Stato.

In particolare il senatore Milillo fa notare che, mentre non presenterebbe difficoltà la ricerca di una formulazione relativa ai casi di nuove assegnazioni legittime, più difficile, ma più necessaria, è la definizione legislativa delle situazioni di fatto derivanti dai trasferimenti di possesso avvenuti con la tolleranza dell'ente. Il senatore Bellisario ricorda i motivi che hanno dato origine nel Fucino alle situazioni di fatto e i tentativi svolti dall'ente per sanarle, concludendo sull'opportunità del termine « trasferimenti » contenuto nel suo emendamento. Il senatore Medici stima opportuno che per ora la Commissione si occupi delle situazioni regolari rinviando l'esame delle situazioni di fatto ad un secondo momento. Su tale soluzione dichiara di concordare l'onorevole Antoniozzi.

Chiuso il dibattito con l'accettazione del suggerimento avanzato dal senatore Medici, il senatore Moretti illustra un emendamento soppressivo, presentato insieme coi senatori Conte e Santarelli, della seconda parte della proposta del relatore sostitutiva dell'articolo 1, parte relativa agli obblighi derivanti dal rapporto di assegnazione.

A tale soppressione si oppone il relatore Carelli, che conferma di rimettersi alla Commissione quanto agli obblighi assunti dalle cooperative (parte finale della sua proposta). A favore del mantenimento dell'intera seconda parte si pronunciano il Sottosegretario di Stato e il senatore Tortora, che inclinerebbe a scendere ad una casistica degli obblighi.

Infine, dopo un intervento del senatore Grimaldi, presentatore di un emendamento aggiuntivo cui si oppone il relatore Carelli, viene approvata la proposta del relatore sostitutiva dell'articolo 1, esclusa la parte finale relativa agli obblighi delle cooperative.

Il seguito dell'esame degli articoli viene rinviato ad altra seduta.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Divieto di destinare ad uso alimentare umano il latte magro in polvere importato dall'estero per l'industria degli alimenti per il bestiame ed i mangimi composti contenenti latte magro in polvere** » (1101).

(Seguito della discussione e approvazione).

Ripreso l'esame dell'articolo 6, sospeso nella seduta del 26 maggio, e non insistendo il senatore Cataldo su un emendamento aggiuntivo da lui presentato insieme col senatore Grassi, la Commissione approva senza dibattito i due emendamenti sostitutivi, in precedenza depositati dal senatore Attagui, l'articolo 6 nel testo risultante da dette modifiche e il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 11,45.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

VENERDÌ 28 MAGGIO 1965

Presidenza del Presidente
ALBERTI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Volpe.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

IN SEDE REFERENTE

« **Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico** » (371-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Scotti ed altri.

« **Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico** » (923-Urgenza).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Rispondendo ad una domanda del Presidente Alberti, il senatore Samek Lodovici,

Presidente della sottocommissione nominata nella seduta del 28 aprile 1965 per l'esame del testo dei due disegni di legge, riferisce brevemente sul lavoro sin qui svolto dalla Sottocommissione medesima, dichiarando che essa conta di concludere i suoi lavori entro la fine del prossimo mese. Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente fa presente, data la complessità della materia, l'opportunità di rinviare la discussione degli altri provvedimenti all'ordine del giorno in sede referente.

La proposta, alla quale si associano i senatori Lorenzi e Samek Lodovici, è accolta dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 10,05.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

10^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Sabato 29 maggio 1965, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. FIORE ed altri. — Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (316).

2. Riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale (1124).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20*